



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8CM003: IC "VIA F.GENTILE, 40"

Scuole associate al codice principale:
RMAA8CM00V: IC "VIA F.GENTILE, 40"
RMAA8CM032: VIA GENTILE
RMEE8CM026: BAMBINI DEL MONDO
RMMM8CM014: ITALO CALVINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alle classi successive sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali. Le differenze percepite fra i vari anni scolastici sono da considerarsi fisiologiche. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato presenta delle variazioni contenute rispetto ai dati nazionali e fra i diversi anni scolastici, che rientrano in una naturale differenziazione non significativa di particolari problematiche.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni trasferiti in uscita è in linea con le medie nazionali e regionali. Si è registrato un maggior numero di trasferimenti in uscita dalle classi seconde della secondaria di primo grado successivamente all'accorpamento di alcune classi che a causa dell'emergenza sanitaria erano state inizialmente divise.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di



corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le ultime prove INVALSI hanno fatto registrare una flessione in quasi tutte le classi della primaria e della secondaria. La motivazione principale è senza dubbio l'effetto della pandemia sulla didattica. La disomogeneità rilevata fra alcune classi è determinata da fattori esogeni e non dall'effetto scuola. L'uniformità delle prove Invalsi non può cogliere queste differenze.

Punti di debolezza

La disomogeneità dei risultati è un punto di debolezza che l'uniformità e la complessità delle prove Invalsi non aiuta ad eliminare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa, competenze digitali, sociali e civiche, la capacità di imparare ad imparare e di orientarsi, attraverso osservazioni sistematiche durante il normale svolgimento di attività in classe, nelle attività laboratoriali e/o per piccoli gruppi e in contesti diversi da quello dell'aula (palestra, campiscuola, visite guidate, attività con esperti esterni), oltre che negli spostamenti da un ambiente all'altro nella scuola secondaria, nell'ambito del modello DADA.

Punti di debolezza

Pur avendo iniziato a fare dei tentativi, i dati rilevati non sempre sono sintetizzati con una tabulazione oggettiva, al fine di una lettura globale e fruibile per tutti gli utenti della scuola, che segua un'osservazione fatta attraverso l'uso di indicatori e descrittori specifici comuni e condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine della nostra scuola secondaria di I grado sono soddisfacenti.

Punti di debolezza

I risultati dei nostri ex studenti nelle scuole secondarie di secondo grado sono incompleti e generici. Sarebbe utile correlare i risultati degli alunni con il tipo di scuola scelta e se quest'ultima risulti in linea con il consiglio orientativo. Pertanto riteniamo il dato poco attendibile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale e i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali sono stati rielaborati per una migliore rispondenza ai bisogni formativi ed educativi degli studenti. La valutazione è effettuata secondo griglie condivise e approvate dal Collegio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo e coerenza con il curricolo di istituto. La progettazione didattica, la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele e l'eventuale revisione, vengono svolte da dipartimenti e commissioni. Gli aspetti del curricolo più valutati da entrambi gli ordini di scuola sono quelli relativi alle conoscenze e alle competenze disciplinari nonché quelli inerenti al comportamento e all'educazione civica. Tutti gli ordini di scuola prevedono prove comuni in entrata, e per la scuola primaria anche prove intermedie e finali.

Punti di debolezza

I progetti, pur in linea con il curricolo, sono troppi e frammentari. Anche se tutti i docenti programmano sulla base del Curricolo Verticale, è auspicabile una maggiore uniformità di programmazione dipartimentale. Le prove di valutazione autentiche non sono ancora pratica diffusa e condivisa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni e la dimensione oraria delle lezioni risultano adeguate. Le dotazioni tecnologiche esistenti vengono utilizzate regolarmente. Nella primaria e nella scuola secondaria di primo grado, sono presenti delle biblioteche. Tra i docenti dell'Istituto esistono delle competenze nelle metodologie didattiche innovative, anche digitali. Le principali strategie didattiche attivate da un gran numero di docenti sono: cooperative learning, tutoring, classi aperte e peer to peer. Sono state sperimentate con successo, da alcuni docenti, la flipped classroom e tutti, in seguito alla pandemia, integrano il digitale nella propria didattica, con l'ausilio di una piattaforma digitale utilizzata da tutto l'istituto. In particolare, i docenti della secondaria si sono formati per applicare il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) che ha dato una notevole spinta all'innovazione didattica. Nel nostro Istituto sono previste diverse attività progettuali (educazione all'affettività, alla legalità, collaborazione con le forze di sicurezza e altre) che sviluppano competenze sociali e l'apprendimento di regole condivise. Tutto il personale scolastico è attento a monitorare i comportamenti poco adeguati al contesto e ad intervenire prontamente ed efficacemente, attuando strategie di coinvolgimento delle famiglie e degli alunni in un

Punti di debolezza

Manca la possibilità di avere una costante manutenzione ed assistenza dei materiali e laboratori più tecnologici, che risultano troppo costose. È necessario trovare maggiori momenti di condivisione delle nuove metodologie didattiche, che aiuterebbe ad armonizzare alcune differenze di vedute.



percorso condiviso di interiorizzazione delle regole comuni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza e adotta il proprio PI, che viene verificato alla fine dell'anno scolastico. La scuola si impegna a creare ambienti educativi inclusivi, in cui i bisogni e le aspirazioni di tutti e tutte sono riconosciuti e realizza progetti di inclusione nel gruppo dei pari attraverso le varie attività proposte nell'ambito dell'offerta formativa. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno collaborano alla creazione e formulazione di una didattica inclusiva, volta a personalizzare ciascun percorso educativo. Per alunni e alunne con disabilità viene attivato un protocollo di accoglienza e di intervento e vengono redatti i PEI, che contengono tutti gli interventi educativi e didattici, gli obiettivi prefissati e i criteri di valutazione del percorso didattico: tale progettazione avviene seguendo il modello ICF, secondo le ultime direttive ministeriali. Per gli alunni BES e DSA vengono predisposti dei Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con cadenza annuale e riadattati nel corso dell'anno nel caso emergano difficoltà. La scuola aderisce inoltre alle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) della Regione Lazio ed è attivo un protocollo per l'accesso dei terapisti esterni. La scuola partecipa ad attività

Punti di debolezza

Le attività di recupero, pur svolte in tutte le classi e per tutte le discipline, sono iniziative dei singoli docenti e non sistemizzate, né vengono analizzati i risultati. Si auspicano maggiori iniziative rivolte alle eccellenze.



di potenziamento proposte da enti esterni e docenti interni, volte a potenziare le competenze in ambiti disciplinari matematico-scientifici, linguistici ed artistici, ad es. gare di matematica, progetto IMUN, lezioni di storia dell'arte. Tali attività risultano efficaci e molto motivanti per gli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano periodicamente per scambi di informazioni relativi agli alunni, anche per concordare la formazione delle classi. L'Istituto realizza attività programmate che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia e della primaria e alunni della scuola primaria e della secondaria di I grado. In quest'ultimo caso si sono svolte lezioni da parte dei docenti della scuola secondaria per gli alunni della scuola primaria, finalizzate a garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro. Vengono predisposte e compilate delle schede informative sul passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi di orientamento per favorire al massimo le inclinazioni dei ragazzi, attraverso test attitudinali che conducano ad una scelta consapevole del successivo indirizzo di studio. L'Istituto favorisce la partecipazione degli studenti e dei genitori agli "Open day" organizzati dai singoli Istituti e organizza in sede un incontro aperto a tutte le scuole secondarie di secondo grado, per promuovere un ulteriore confronto. Gli esiti scolastici degli studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono positivi, in modo particolare per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo espresso dalla nostra scuola. Negli istituti del primo ciclo

Punti di debolezza

Nessuno.



non sono previste convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Elaborazione di prove di verifica strutturate in ingresso, in itinere, finali. Raccolta dei dati per tabulazione.

TRAGUARDO

Realizzare prove strutturate in maniera oggettiva, con indicazione chiara dell'obiettivo, con i criteri di valutazione comuni e misurabili. Arrivare alla tabulazione dei dati per classe, per classi parallele e per Istituto. Lettura degli esiti e rimodulazione delle attività didattiche e dei percorsi compiuti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione delle prove comuni intermedie e finali. Maggiore condivisione dei criteri comuni di valutazione. Lavoro per aree disciplinari per elaborare prove comuni con particolare attenzione alle classi di passaggio.



PRIORITA'

Utilizzo di metodologie didattiche innovative.

TRAGUARDO

Promuovere un apprendimento cooperativo tra studenti e docenti e incentivare la trasversalità tra le discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
1) Creazione di ambienti di apprendimento innovativi che riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa sia la dimensione didattica e relazionale. 2) Pratiche didattiche innovative (es. classi aperte, problem-solving, attività di robotica, classe capovolta, coding, etc.). 3) Coinvolgimento e diffusione delle metodologie innovative.



2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuazione di corsi di formazione e di aggiornamento per docenti e di aggiornamento per il personale ATA.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Analisi e confronto risultati delle prove tra classi parallele al fine di rendere più omogenei possibile, gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Attività di recupero e di potenziamento del profitto considerando i risultati INVALSI relative agli anni precedenti finalizzati al recupero del gap formativo legato alla pandemia.

TRAGUARDO

Definizione dei punti di forza e di debolezza di ogni singola classe per migliorare i risultati delle prove, allineandoli alle medie nazionali e il più possibile omogenei tra le classi parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Condividere e riflettere sui risultati delle prove standardizzate per progettare interventi didattici più adeguati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto conferma alcune delle priorità e dei traguardi indicati nel triennio precedente perché non completamente attuati. Le priorità pertanto rimangono quelle dell'elaborazione di prove comuni, in quanto si intende realizzare una valutazione degli esiti leggibile anche a livello d'Istituto e non solo di singole classi. Per ottenere una valutazione confrontabile e misurabile, nell'ottica del rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni, si rende necessario lavorare su prove di verifica oggettive. La scelta della seconda priorità riguarda le prove standardizzate ed è dettata dalla necessità di recuperare il gap formativo dovuto agli anni di pandemia.